

COMUNICA' PARROCCHIALE S. GIACOMO

TESTI III AVVENTO: - Sofonia 3, 14-18: " Gioisci figlia di Sion, esulta Israele, rallegrati con tutto il cuore figlia di Gerusalemme. Non temere, non lasciarti cadere le braccia. Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo amore, si rallegherà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa".

- Paolo ad Filippesi 4, 4-7: "Fratelli, rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora: rallegratevi. La vostra amabilità sia nota a tutti gli uomini. Non angustiatevi per nulla..La pace di Dio che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Gesù Cristo".

- Luca 3, 15-18: "Poichè il popolo era in attesa e molti si domandavano in cuor loro, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo. Giovanni rispose a tutti dicendo: Viene dopo di me uno che è più forte di me, egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco".

RIFLESSIONI:

1- La liberazione che Cristo ci porta è fonte di gioia. Il Vangelo, infatti, è lieta notizia. Un cristiano triste non è autentico. Si può essere nella gioia anche quando le tribulazioni infuriano (come Sofonia in un'ora difficile del popolo di Israele, come Paolo in carcere a Roma) perchè la gioia non è conquista dell'abilità umana, ma dono dello Spirito di Dio ("Rallegratevi nel Signore", "Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo").

3- I motivi della gioia cristiana: il Signore è in mezzo a noi (Sofonia), il Signore è vicino (Paolo). Il senso della paternità di Dio e della sua provvidenza dona serenità alle vicende umane: siamo in buone mani. Il senso della prossimità del Signore stimola la gioia della ricerca di Lui in situazioni ed esperienze sempre nuove di incontro (saper leggere i segni della sua presenza).

4- E' possibile oggi essere testimoni della gioia? Oggi che sembra prevalere la frenesia del divertimento e del fracasso, del possesso e del godimento delle cose, invece della serenità, della semplicità, della profondità intima della gioia? Chi ci incontra ha la sensazione che noi siamo i destinatari, i depositari della lieta notizia del Vangelo? E' raro incontrare volti sereni, distesi, che ispirano fiducia e gioia di vivere, che conciliano con la vita. Perchè? Forse possediamo troppe cose, abbiamo la vita occupata da tanti idoli, e Dio non trova spazio per sprigionare in noi il gusto delle cose semplici ed essenziali, la gioia della partecipazione alla vita dei fratelli. E poi, abbiamo fiducia in tante cose e persone, ma non ne abbiamo in Dio, tant'è vero che quando qualcosa va storto ci rattristiamo e ci sfiduciamo, invece che moltiplicare la forza e il coraggio.

5- Che cosa possiamo fare per educarci alla gioia e per suscitare un sorriso in chi soffre o ha avuto tanto poco dalla vita?

6- (CATECHISTI-VANGELO): Cristo ragione d'essere di ogni credente, misura di verità della Chiesa, critica della Chiesa dall'interno, critica radicale della nostra menzogna. Ma anche segreto della nostra liberazione, forza della nostra crescita.